Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 153

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 giugno 1958** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1958

LEGGE 20 giugno 1958, n. 625.
Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per per l'anno finanziario 1958 59 Pag. 2684

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1958, n. 626.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino . . . . Pag. 2684

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 627.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma . . . . Pag. 2685

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 628.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova . . . . Pag. 2686

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1958, n. 629.
Emissione di un francobollo celebrativo dell'Esposizione universale internazionale di Bruxelles 1958 . . Pag. 2686

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 630.
Emissione di una serie di francobolli celebrativi del 40° anniversario della Vittoria . . . . Pag. 2687

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 631.
Emissione di una serie di francobolli celebrativi del centenario dei francobolli di Sicilia . . . . Pag. 6287

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958.
Proroga di concessioni di temporanea importazione. Pag. 2687

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1958.
Proroga di concessione di temporanea importazione, concernente bestiame bovino e relative carni, compresi i sottoprodotti della macellazione . . . . Pag. 2688

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.
Agevolazioni tariffarie per trasporti attinenti alla industrializzazione per il Mezzogiorno . . . . . . Pag. 2688

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1958.
Inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana. Pag. 2689

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1958.
Periodi medi di occupazione mensile per carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari . . . Pag. 2689

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1958.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona detta dei Villini sita nell'ambito del comune di Ponte di Legno (Brescia) . . . . Pag. 2691

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 734 del 13 giugno 1958. Prezzi delle specialità medicinali . . Pag. 2692

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale in comune di Trecenta (Rovigo) . . . . Pag. 2696

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Istituzione di servizio fonotelegrafico . . . . Pag. 2696

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Lanciano . . . . Pag. 2696

Determinazione del perimetro del bacino montano dell'Alto Basento, ricadente nelle provincie di Matera e di Potenza . . . . Pag. 2696

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 2696

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . Pag. 2696

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . Pag. 2697

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 2697

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2698

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di maggio 1958 . . . . Pag. 2699

Banca d'Italia: Situazione al 31 maggio 1958 . . Pag. 2700

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Rettifica del decreto Ministeriale in data 18 aprile 1958, concernente lo scioglimento d'ufficio e la nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa trasporti « Unione », con sede in Nettuno (Roma) . . . . Pag. 2701

Ministero della difesa-Esercito: Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare Pag. 2701

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione: Concorso a sedici posti di tirocinante nella Scuola statale di metodo « Augusto Romagnoli » di Roma per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi e alla concessione di dieci borse di studio. Pag. 2702

Avvocatura generale dello Stato: Concorso a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale ausiliario. Pag. 2703

Prefettura di Piacenza: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza . . . . Pag. 2705

Prefettura di Imperia: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia al 30 novembre 1956 Pag. 2706

Prefettura di Trapani: Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Trapani . Pag. 2706

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 giugno 1958, n. 625.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1958-59.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Governo è autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando siano approvati per legge e non oltre il 31 ottobre 1958, i bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'anno finanziario 1958-59, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa e con le disposizioni e modalità previste nei relativi disegni di legge, costituenti il progetto di bilancio per l'anno finanziario medesimo, presentati alle Assemblee legislative il 29 gennaio 1958.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il 1° luglio 1958.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 gennaio 1958, n. 626.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 26 luglio 1957, n. 741;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 21 è così modificato:

« La Facoltà di lettere e filosofia conferisce le seguenti lauree:

a) in lettere;

b) in filosofia;

c) in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo).

Dopo l'art. 23 è aggiunto il seguente nuovo articolo, relativo alla istituzione del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo), con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne
(indirizzo europeo)

Art. 24. — La durata del corso degli studi per la laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo) è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) Letteratura italiana;
2) Letteratura latina;
3) Glottologia;
4) Una lingua e letteratura straniera moderna;
5) Una seconda lingua e letteratura straniera moderna;
6) Filologia romanza (o germanica, o slava o ugro finnica);
7) Storia medioevale;
8) Storia moderna;
9) Storia dell'arte moderna (o storia dell'arte medioevale e moderna);
10) Geografia.

Sono insegnamenti complementari (quando non siano scelti come fondamentali ai su indicati numeri 4), 5) e 6):

1) Lingua e letteratura francese;
2) Lingua e letteratura tedesca;
3) Lingua e letteratura inglese;
4) Lingua e letteratura spagnola;
5) Lingua e letteratura romena;
6) Lingua e letteratura nord-americana (anglo-americana);
7) Filologia romanza;
8) Filologia germanica;
9) Storia dell'arte medioevale e moderna;
10) Letteratura greca;
11) Storia della filosofia;
12) Storia della lingua italiana;
13) Storia della letteratura latina medioevale;
14) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
15) Filologia slava.

Lo studente dovrà seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari. Uno degli insegnamenti complementari potrà essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studi della stessa o di diversa Facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, dovrà essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte, di anno in anno gradualmente progressive.

Dovranno essere seguiti per due anni l'insegnamento della filologia a cui quella stessa prima lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali dovranno pure essere seguiti per un biennio. Lo studente potrà, poi, seguire per un biennio un altro insegnamento; ed in tal caso potrà ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.

Gli esami di letteratura italiana e di letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare. Il preside, sentita ove ritenga la Facoltà, deve controllare i piani di studio presentati dagli studenti e approvarli prima che siano resi definitivi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal preside.

Il laureato in lingue e letterature straniere moderne può ottenere l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea in lettere, indirizzo classico, e al quarto anno del corso di laurea in lettere, indirizzo moderno, completando le iscrizioni alle materie fissate dall'ordinamento dell'indirizzo di studio a cui intende iscriversi.

Il laureato in lettere può ottenere l'iscrizione al terzo o al secondo anno del corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne completando le iscrizioni alle materie prescritte dall'ordinamento, sempre che abbia sostenuto rispettivamente due o un esame della lingua e letteratura prescelta e che superi la relativa prova scritta preliminare.

L'esame di laurea in lingue e letterature straniere moderne consiste nella discussione pubblica di una dissertazione scritta svolta dal candidato su un argomento della letteratura scelta come quadriennale o della filologia germanica o romanza, a seconda della lingua scelta.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1958.

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 235. — RELLUVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. **627**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 75. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina veterinaria è aggiunto quello di: « idrobiologia e pescicoltura » (semestrale).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 248 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 628.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1038, modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 207, relativo alla scuola di specializzazione in chimica nucleare, annessa alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, e con il conseguente spostamento di quelli successivi è aggiunto il seguente nuovo articolo, concernente corsi di addestramento in chimica nucleare:

Art. 208. — La scuola organizza, inoltre, anche « corsi di addestramento » della durata di anni due per laureati in chimica, chimica industriale, ingegneria, matematica e fisica, fisica, scienze geologiche, scienze biologiche, scienze naturali, agraria, medicina, per diplomati degli Istituti tecnici (scuola media superiore) limitatamente agli indirizzi tecnologici e per coloro che dopo conseguito un diploma di scuola media superiore hanno completato i loro studi presso accademie e scuole militari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 249. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1958, n. 629.

Emissione di un francobollo celebrativo dell'Esposizione universale internazionale di Bruxelles 1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo celebrativo dell'Esposizione universale internazionale di Bruxelles 1958;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della Esposizione universale internazionale di Bruxelles 1958.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabilite le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità e di cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1958

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 247. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 630.

Emissione di una serie di francobolli celebrativi del 40° anniversario della Vittoria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie di francobolli celebrativi del 40° anniversario della Vittoria;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi del 40° anniversario della Vittoria.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabiliti i valori e le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità e di cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1958

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 246. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1953, n. 631.

Emissione di una serie di francobolli celebrativi del centenario dei francobolli di Sicilia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie di francobolli celebrativi del centenario dei francobolli di Sicilia;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi del centenario dei francobolli di Sicilia.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, verranno stabiliti i valori e le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto e saranno indicati i termini di validità e di cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1958

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 245. — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958.

Proroga di concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 573, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209 convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il decreto Ministeriale 16 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1957 (registro n. 27, foglio n. 354);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 7 marzo 1958;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con il decreto Ministeriale 16 settembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1958:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Accessori per macchine da cucire in serie complete, da riesportare a corredo di macchine da cucire (con validità fino al 2 aprile 1958)	3 aprile 1958	2 ottobre 1958
2. Alcool etilico, per la produzione di polvere di lancio alla nitrocellulosa, da riesportare anche se contenuta in munizioni (con validità fino al 2 aprile 1958)	3 aprile 1958	2 ottobre 1958
3. Armi e loro parti, per il collaudo e controllo di polveri esplosive e munizioni fabbricate per conto di Stati, Enti o industrie estere (con validità fino al 30 aprile 1958)	1° maggio 1958	31 ottobre 1958
4. Materiale residuo inerte di catalizzatore, per l'estrazione del metallo pregiato da impiegare nella produzione di catalizzatori destinati all'estero (con validità fino al 24 aprile 1958)	25 aprile 1958	24 ottobre 1958
5. Tessuto di cotone imbianchito, tinto, colorato e ricoperto d'appretto elastico, per la fabbricazione di fiori artificiali (con validità fino al 2 aprile 1958)	3 aprile 1958	2 ottobre 1958

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1958

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1958
Registro n. 14 *Finanze, foglio n.* 17. — BENNATI

(3302)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1958.

Proroga di concessione di temporanea importazione, concernente bestiame bovino e relative carni, compresi i sottoprodotti della macellazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazioni ed esportazione temporanea;

Visto il decreto Ministeriale 4 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1958 (registro n. 6 Finanze, foglio n. 270);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 7 marzo 1958;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, numero 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino all'11 luglio 1958, la validità della concessione di importazione temporanea, relativa a bestiame bovino, carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame bovino, freschi, refrigerati, congelati, per la confezione di prodotti in scatola, salati, affumicati e per altre lavorazioni, prorogata fino all'11 aprile 1958, con decreto Ministeriale 4 gennaio 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 9 aprile 1958.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 aprile 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il commercio con l'estero
CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1958
Registro n 15 *Finanze, foglio n.* 97. — SERRAVEZZA

(3303)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1958.

Agevolazioni tariffarie per trasporti attinenti alla industrializzazione per il Mezzogiorno.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regio decreto-legge n. 9 del 25 gennaio 1940, art. 6, convertito nella legge 13 maggio 1940, n. 674;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598, e successive modificazioni e aggiunte;

Vista la legge 29 luglio 1957, n. 634;

Vista la relazione n. C.331/186 del 9 aprile 1958 della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico);

Sentito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Le spedizioni di merci di cui all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598, e successive modificazioni e aggiunte, effettuate in destinazione di ditte e località, per le quali sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 29 della legge 29 luglio 1957, n. 634, sono ammesse a fruire, sulle Ferrovie dello Stato, nei limiti e con le modalità stabiliti negli articoli successivi, delle seguenti riduzioni di tariffa sui normali prezzi di trasporto competenti:

A) *Spedizioni a carro.*

10% per le spedizioni percorrenti fino a 100 km.;
20 % per le spedizioni percorrenti da 101 a 300 km.;
30 % per le spedizioni percorrenti da 301 a 600 km.;
40 % per le spedizioni percorrenti da 601 a 1000 km.;
50 % per le spedizioni percorrenti oltre i 1000 km.

B) *Spedizioni in piccole partite*: 20 %.

Art. 2.

Le riduzioni di tariffa di cui al precedente art. 1 sono applicabili:

a) ai materiali, sia esteri che nazionali, impiegati stabilmente nella costruzione, l'impiamento o il rammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati;

b) ai macchinari, sia esteri che nazionali, destinati in modo permanente e definitivo, al primo impianto, all'ampliamento o al rammodernamento degli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, sempre che essi siano strettamente attinenti al normale funzionamento degli stabilimenti medesimi.

Sono escluse dalle riduzioni di tariffa di cui sopra le cose che servono all'arredamento o all'attrezzatura mobile degli stabilimenti industriali, nonchè le materie prime necessarie per il loro funzionamento e la produzione.

Art. 3.

Le riduzioni di tariffa di cui al presente decreto sono applicabili in via di rimborso e subordinate alla presentazione, a cura dell'avente diritto, della prova che i materiali e macchinari sono stati impiegati e destinati ai sensi del precedente art. 2, lettere *a*) e *b*).

Le ditte interessate saranno tenute a prestarsi agli accertamenti che l'Amministrazione ferroviaria ritenesse necessari circa l'effettivo titolo delle merci a fruire del beneficio tariffario.

Nel caso di indebita applicazione, causata da fatto od omissione dell'utente, delle riduzioni di tariffa di cui al presente decreto, l'Amministrazione ferroviaria avrà diritto di ripetere le differenze di tassa e di applicare le soprattasse di cui l'art. 50 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato ».

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dal 28 gennaio 1958 al 30 giugno 1965.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato emanerà le norme di applicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 maggio 1958

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1958
Registro n 27 *bilancio Trasporti, foglio n* 28 — BARNABA

(3329)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1958.

Inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Premesso che il sig. Accardo Settimo di Salvatore e di Avila Francesca, nato a Vita (Trapani) il 23 ottobre 1902, cittadino italiano *jure sanguinis*, trasferì la sua residenza negli Stati Uniti d'America ed acquistò spontaneamente, nel gennaio del 1945, la cittadinanza di quella Federazione perdendo conseguentemente quella italiana ai sensi dell'art. 8 n. 1 della legge 13 giugno 1912, n. 555;

che l'Accardo è rientrato in Italia nel marzo del 1956 fissando la dimora a Palermo e che si trova nelle condizioni di poter riacquistare la cittadinanza italiana a termini dell'art. 9, n. 3, della citata legge n. 555;

Veduto il parere 27 maggio 1958 del Consiglio di Stato (Sezione 1ª) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al sig. Accardo Settimo il riacquisto della cittadinanza italiana ai sensi del penultimo comma dell'anzidetto art. 9;

Veduto l'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555 e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al sig. Accardo Settimo, nato a Vita il 23 ottobre 1902, il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1958

Il Ministro: TAMBRONI

(3304)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1958.

Periodi medi di occupazione mensile per carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35 del testo unico concernente gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione di salari medi e periodi di occupazione media mensile per particolari categorie di lavoratori;

Visti gli accordi stipulati con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari, i periodi medi di occupazione mensile per le sottoelencate carovane e cooperative di facchini e ippotrasportatori e la loro decorrenza sono determinati come segue:

Ancona:

Carovana facchini carbone e legna di Ancona: giornate 15, decorrenza 1° febbraio 1957.

Avellino:

Carovana facchini n. 1515 di Avellino: giornate 26, decorrenza 1° aprile 1957;

Carovana facchini n. 3181 di Avellino: giornate 26, decorrenza 1° aprile 1957;

Carovana mulattieri n. 5326 di Montemarano: giornate 16, decorrenza 1° ottobre 1956.

Bolzano:

Cooperativa portabagagli presso Stazione FF. SS di Bolzano: giornate 26, decorrenza 2 gennaio 1957;

Cooperativa facchini carichi e scarichi di Bolzano: giornate 26, decorrenza 2 gennaio 1957.

Cuneo:

Cooperativa lavoratori Stazione ferroviaria di Ceva: giornate 22, decorrenza 1° giugno 1956;

Cooperativa facchini portabagagli servizi ausiliari Stazione ferroviaria di Mondovì: giornate 25, decorrenza 1° luglio 1957.

Livorno:

Cooperativa carovana portabagagli di Livorno: giornate 26, decorrenza 1° aprile 1957.

Macerata:

Carovana facchini « Castel San Pietro » di San Severino Marche: giornate 15, decorrenza 1° luglio 1957.

Milano:

Carovana facchini « La Ferrarese » di Milano giornate 20, decorrenza 12 marzo 1957;

Cooperativa lavoratori « Riccardo Silvestrini » di Milano: periodo 5 novembre-31 dicembre 1956, giornate 19; periodo 1° gennaio 31 marzo 1957, giornate 23; dal 1° aprile 1957 in poi, giornate 19.

Modena:

Carovana facchini portabagagli di Pavullo: giornate 26, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Campogalliano: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini ortofrutticola di Carpi: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini Ingrami di Serramazzoni: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Cavezzo: giornate 25, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Sassuolo: giornate 24, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Maranello: giornate 23, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Pavullo: giornate 23, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di San Felice sul Panaro: giornate 23, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di San Cesario sul Panaro: giornate 23, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini Appennino di Pievepelago: giornate 22, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Savignano sul Panaro: giornate 22, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Piumazzo di Castelfranco Emilia: giornate 21, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Bastiglia: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini piazza di Carpi: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di San Possidonio: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini « Benincasa » di Modena: giornate 18, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Sorbara di Bomporto: giornate 18, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Formigine: giornate 17, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Nonantola: giornate 16, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Concordia: giornate 15, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Gavello di Mirandola: giornate 15, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Rovereto di Novi: giornate 14: decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di Casinalbo di Formigine: giornate 14, decorrenza 1° ottobre 1957;

Carovana facchini di San Prospero: giornate 10, decorrenza 1° ottobre 1957;

Gruppo autonomo facchini di Vignola: giornate 24, decorrenza 1° ottobre 1957;

Gruppo facchini di Vignola: giornate 24, decorrenza 1° ottobre 1957;

Gruppo facchini Magazzini frigoriferi vignolesi di Vignola: giornate 24, decorrenza 1° ottobre 1957.

Padova:

Carovana facchini « Bersaglieri » di Padova: giornate 22, decorrenza 1° luglio 1957.

Pavia:

Carovana facchini di Pavia: giornate 24, decorrenza 1° febbraio 1957;

Carovana facchini di Gambolò: giornate 24, decorrenza 16 marzo 1957.

Pisa:

Carovana facchini Stazione FF. SS. di San Romano-Montopoli: giornate 20, decorrenza 1° febbraio 1957.

Pistoia:

Cooperativa pesciatina scaricatori di Pescia: giornate 20, decorrenza 1° aprile 1957.

Ragusa:

Cooperativa carrettieri ragusani di Ragusa: giornate 16, decorrenza 1° settembre 1957.

Reggio Calabria:

Carovana scaricatori « La Calabria » di Reggio Calabria: giornate 25, decorrenza 1° maggio 1957.

Reggio Emilia:

Carovana facchini di Reggio Emilia (Santa Croce): giornate 25;

Carovana facchini di Scandiano: giornate 24;

Carovana facchini caricatori e scaricatori suini di Reggio Emilia: giornate 20;

Carovana facchini di San Polo d'Enza: giornate 19;

Carovana facchini di Bagnolo in Piano: giornate 23;

Carovana facchini di Poviglio: giornate 23;

Carovana facchini di Reggiolo: giornate 23;

Carovana facchini di Guastalla: giornate 22;

Carovana facchini di Fabbrico: giornate 22;

Cooperativa birocciai di Guastalla: giornate 15;

Cooperativa birocciai di Reggio Emilia: giornate 24.

Rieti:

Carovana facchini sabina di Rieti: giornate 24.

Roma:

Società cooperativa « Ferrovia Ostiense » di Roma: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1956;

Carovana facchini « Olevanese » di Olevano Romano: giornate 20, decorrenza 12 maggio 1957.

Rovigo:

Carovana facchini combattenti e reduci di Badia Polesine: giornate 24, decorrenza 1° gennaio 1957.

Savona:

Cooperativa carico e scarico merci « A. Bazzino » di Savona: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1957;

Cooperativa facchinaggio di Savona: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1957;

Cooperativa facchini trasporto bagagli di Savona: giornate 25, decorrenza 1° agosto 1957;

Cooperativa facchini « Cofalbenga » di Albenga: giornate 20, decorrenza 1° agosto 1957;

Cooperativa facchini « Sabatia » di Vado Ligure: giornate 20, decorrenza 1° agosto 1957.

Torino:

Carovana facchini « La Trento » di Torino: giornate 22, decorrenza 1° agosto 1957.

Udine;

Compagnia caricatori e scaricatori portabagagli « La Speranza » di Grado: giornate 15, decorrenza 1° agosto 1956;

Cooperativa monfalconese caricatori e scaricatori « Timavo » di Monfalcone: giornate 12, decorrenza 1° luglio 1956.

Venezia:

Gruppo portabagagli di San Geremia-Venezia: giornate 20, decorrenza 1° ottobre 1956.

Viterbo:

Carovana ippotrasportatori di Caprarola: giornate 17, decorrenza 1° gennaio 1957.

Per le cooperative per le quali non è indicata la decorrenza i periodi di occupazione hanno effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1958

Il Ministro: GUI

(3137)

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona detta dei Villini sita nell'ambito del comune di Ponte di Legno (Brescia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 febbraio 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona detta dei Villini, sita nell'ambitò del comune di Ponte di Legno;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi, prescritti dall'art. 2 della precisata legge, all'albo del comune di Ponte di Legno;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del monte Castellaccio e delle pendici dell'Adamello;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Ponte di Legno, delimitata dalla strada del Tonale, dai mappali numeri 1429, 1424, 1422, 1446, 10789, 1530, 1531, 2454 (esclusi), dalla strada Nazionale, dai mappali numeri 3350, 3351, 3364 (esclusi) dalla strada per Valsassine e dai mappali numeri 1409, 1408, 1481, 1403, 10201, 10202, 1483, 1406, 1484, 1400, 1399, 1398, 10735, 1417, 1394, 1391, 1389, 1385, 1382, 1381, 1375, 10784, 10783, 10782, 1268, 1452, 10692 (esclusi), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Ponte di Legno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 giugno 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Adunanza del 18 *febbraio* 1957 - *Verbale n.* 1

(*Omissis*).

5) PONTE DI LEGNO — Zona detta dei Villini - Esatta delimitazione del vincolo.

Fermo restando i motivi per cui è stato deliberato nella seduta del 2 ottobre 1954 il provvedimento vincolativo ai sensi dell'art. 1, n. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497:

. . . . . quale punto di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode la magnifica visuale del monte « Castellaccio » e delle pendici dell'Adamello;

La Commissione

decide all'unanimità la delimitazione della zona detta dei Villini nel seguente modo:

tutti i mappali compresi fra la strada del Tonale i mappali 1429, 1424, 1422, 1446, 10789, 1530, 1531, 2454 (esclusi), la strada nazionale, i mappali 3350, 3351, 3364 (esclusi), la strada per Valsassine e i mappali 1409, 1408, 1481, 1403, 10201, 10202, 1483, 1406, 1484, 1400, 1399, 1398, 10735, 1417, 1394, 1391, 1389, 1385, 1382, 1381, 1375, 10784, 10783, 10782, 1268, 1452, 10692 (esclusi).

(*Omissis*).

(3250)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 734 del 13 giugno 1958. Prezzi delle specialità medicinali

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 734 del 13 giugno 1958 ha fissato, come dall'unito elenco (XLVI) i prezzi di vendita al pubblico (imposta generale entrata esclusa per l'ultimo passaggio al consumatore) per un gruppo di specialità medicinali.

SPECIALITÀ MEDICINALI (XLVI Elenco)

Il precedente elenco è stato diramato con il provvedimento n. 715 del 2 aprile 1958 (XLV elenco specialità medicinali) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 22 aprile 1958.

E' fatto obbligo di indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
		PRODOTTI A BASE DI DESOSSICORTICOSTERONE	
Corstero	Esterfarm, Roma	flacone 10 cc × mg. 50	1.700 —
Cortenal	Emelfa, Milano	fiale 3 × mg. 5	675 —
		fiale 3 × mg. 10	1.100 —
Corticoici	Istituto Chemioterapico Italiano, Milano	fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
Corticosir	Sir, Roma	fiale 5 × mg. 2	600 —
		fiale 5 × mg. 5	1.000 —
		fiale 5 × mg. 10	1.650 —
Cortisteril	Cons. Neoterapico Naz Roma	fiale 3 × mg. 10	1.100 —
Corticosterolo	Istituto Sieroterapico Milanese, Milano	fiale 4 × mg. 2	500 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
Corticosterone	Taricco, Torino	supposte 4 × mg 5	800 —
		supposte 4 × mg. 10	1.200 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
Cortifar	Archifar, Milano	fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
		fiale 4 × mg. 2	500 —
		compresse 20 × mg. 1	800 —
Cortina	Negroni, Cremona	flaconcino 5 cc. × mg 5	700 —
		fiale 5 × mg. 1	450 —
		fiale 2 × mg. 5	550 —
		fiale 2 × mg. 10	850 —
Cortiron	Schering, Milano	fiale 4 × mg. 2	500 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg 10	1.450 —
		compresse 20 × mg 2	900 —
Cortivis	Vister, Casatenovo Brianza (Como)	fiale 4 × mg 2	500 —
		fiale 4 × mg 5	850 —
		fiale 4 × mg 10	1.450 —
		fiala 1 × mg 25	850 —
		fiala 1 × mg. 50	1.100 —
Cortixyl	Maestretti, Milano	fiale 4 × mg 5	850 —
		fiale 4 × mg 10	1.450 —
		fiale 2 × mg 2	275 —
		fiale 2 × mg 5	550 —
		fiale 2 × mg. 10	850 —
Desossicorticosterone	Lepetit, Milano	fiale 5 × mg 2	600 —
		fiale 5 × mg 5	1.000 —
		fiale 5 × mg 10	1.650 —
Deca Organon	Ravasini, Roma	innesto cpr. 1 × mg 100	3.000 —
		innesto cpr. 40 × mg 1	900 —
		fiale 4 × mg 2	500 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg 10	1.450 —
Microcortina	L O.N., Milano	fiale 3 × mg. 10	1.100 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
eocortin	Istituto Terapeutico Romano, Roma	fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 2 × mg. 10	850 —
imo Surrenol	Galter, Roma	fiale 2 × mg. 25	2.500 —
		fiale 3 × mg. 10	1.700 —
ercorten	Ciba, Milano	sublinguali cpr. 20 × mg 5	1.800 —
		sublinguali cpr. 40 × mg 1	900 —
		innesto compr. 1 × mg. 100	3.000 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
		flacone 10 cc. × mg 100	3.000 —
		fiale 4 × mg. 2	500 —
		fiale 5 × mg. 5	1.200 —
incortex	Istituto Sieroterapico Italiano, Napoli	fiale 4 × mg. 2	500 —
		fiale 4 × mg. 5	850 —
		fiale 4 × mg. 10	1.450 —
		fiale 2 × mg 25 ritardo	1.000 —
		fiale 2 × mg 50 ritardo	2.000 —
urrenon	Chibi, Roma	fiale 6 × 5 mg.	1.150 —
		fiale 2 × 5 mg.	550 —
		fiale 6 × 10 mg.	1.850 —
		fiale 2 × 10 mg.	850 —
urrenosterone	Farmitalia, Milano	fiale 3 × mg 5	675 —
		fiale 3 × mg. 10	1.100 —

PRODOTTI A BASE DI TESTOSTERONE FENILPROPIONATO

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
eo Hombreol T.P.P. Organon	Ravasini, Roma	fiale 3 × mg. 50	1.700 —
estoici	I C.I., Milano	fiale 4 × mg. 10	700 —
		fiale 2 × mg. 25	750 —
		fiale 2 × mg 50	1.050 —

PRODOTTI A BASE DI TESTOSTERONE CICLOPENTIL PROPIONATO

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
iclosterone	Farmigea, Pisa	fiala 1 × mg. 25	700 —
		fiala 1 × mg. 50	900 —
ertestis Dep.	Orma, Roma	fiala 1 × mg. 30	800 —
		fiale 3 × mg. 60	1.700 —
upertest	Osfa, Milano	fiale 3 × mg. 50	1.200 —
estobios Dep.	Lachilo, Milano	fiala 1 × mg. 30	800 —
estorit Dep.	Gallo, Milano	fiala 1 × mg. 25	700 —
		fiala 1 × mg. 50	900 —
		fiala 1 × mg 100	1.100 —

PRODOTTI A BASE DI DEIDROISOANDROSTERONE

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
eandros	Farmochimica Italiana, Milano	fiale 5 × mg. 50	700 —
stcosterone	I C.I., Milano	supposte 10 × mg. 10	700 —
		fiale 12 × mg. 5	700 —
		fiale 12 × mg. 20	1.100 —

PRODOTTI A BASE DI CORTISONE

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
cetisone	Farmigea, Pisa	fiale 2 × mg. 25	750 —
		fiale 2 × mg 50	1.550 —
		oft pomata gr. 3 × mg 30	600.—
		oft pomata gr. 3 × mg. 60	1.100 —
		oft pomata gr. 5 × mg. 25	550 —
		gocce collirio gr. 5 × mg 25	560 —
		gocce collirio gr. 3 × mg. 30	750 —
dcortil Squibb	Squibb, Roma	compresse 20 × mg. 25	4.450 —
dreson Organon	Ravasini, Roma	collirio 3 cc. × mg. 15 (+ fosfato-polisorbato)	450 —
		multidose 10 cc. × mg. 250	2.900 —
		compresse 20 × mg. 5	1.200 —
		compresse 20 × mg. 25	4.450 —
ortisartrone Alfa	Alfa, Bologna	fiale 5 × mg. 20	1.800 —
		fiale 5 × mg. 100	5.700 —
ortisone acetato Farmitalia	Farmitalia, Milano	multidose 20 cc. × mg 500	5.700 —
ortisone acetato Upjohn	Zambeletti, Milano	multidose 20 cc × mg 500	5.700 —
		compresse 20 × mg. 25	4.450 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Cortisone Ciba	Ciba, Milano	multidose sosp. 20 cc. x mg. 500	5.700 —
		collirio 2,5 cc. x mg. 25	560 —
		oft. unguento 2,5 gr. x mg. 25	550 —
		fiale 3 x mg. 10	650 —
Cortisone Lepetit	Lepetit, Milano	collirio 3 cc. x mg. 30	750 —
		compresse 10 x mg. 5	700 —
		multidose 20 cc. x mg. 500	5.700 —
Cortisone Roussel	Maestretti, Milano	collirio 3 cc. x mg. 30	750 —
		pomata oft. 3 gr. x mg. 30	600 —
		compresse 20 x mg. 25	4.450 —
Cortisone Schering	Schering, Milano	compresse 20 x mg. 25	4.450 —
		multidose sosp. 20 cc. mg. 500	5.700 —
Cortone acetato Merck	Farmitalia, Milano	compresse 20 x mg. 25	4.450 —
		compresse 40 x mg. 25	8.000 —
		flacone multidose 20 cc. x mg 500	5.500 —
		flacone multidose 10 cc. x mg. 500	5.700 —
		collirio 5 cc. x mg. 25	560 —
		collirio 5 cc. x mg. 125	2.500 —
		flacone oft. g. 3,5 x mg. 52 (1,5%)	1.100 —
Idrosterone Angelini	Angelini, Roma	fiale 6 x mg. 100	7.500 —
Solucortisone	Vister, Casatenovo Brianza (Como)	fiale 6 x mg. 50 C liposolubile	3.500 —

PRODOTTI A BASE DI IDROCORTISONE

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Cortidro	Tiber, Roma	pomata gr. 20 x mg. 100	2.000 —
		pomata gr. 20 x mg. 200	3.300 —
		compresse 10 x mg. 20	3.700 —
Cortosterone	Lepetit, Milano	multidose sosp. 5 cc. x mg. 125	2.400 —
		pomata gr. 5 x mg. 50	1.200 —
		compresse 20 x mg. 20	6.800 —
Cortryl	Pfizer, Roma	oft. unguento gr. 3,5 x mg. 17,5	850 —
		compresse 100 x mg. 10	11.000 —
		pomata cutanea gr. 5 x gr. 50	1.200 —
		multidose sosp. 5 cc. x mg. 125	2.400 —
Hydro Adreson Organon	Ravasini, Roma	oft. pomata g. 2,5 x mg. 5	600 —
		oft. pomata g. 5 x mg. 50	1.200 —
		oft. pomata g. 5 x mg. 125	2.200 —
		multidose 5 cc. x mg. 125	2.400 —
Idrocortisone	Ciba, Milano	crema gr. 5 x mg. 125	2.200 —
		crema gr. 5 x mg. 50	1.200 —
		multidose sosp. 5 cc. x mg. 125	2.400 —
		fiale 3 x mg. 25	1.800 —
Idrocortisone Roussel	Maestretti, Milano	flacone 1 cc. x mg. 25	850 —
		pomata derm. gr. 5 x mg. 75	1.400 —
		pomata derm. gr. 5 x mg. 150	400 —
		compresse 25 x mg. 10	3.700 —
		collirio 3 cc. x mg. 30	900 —
		pomata oft gr. 3 x mg. 30	900 —
		pomata oft. gr. 3 x mg. 75	1.350 —

PRODOTTI A BASE DI ANIDROSSI PROGESTERONE

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Luteormon	Carlo Erba, Milano	compresse 10 x mg. 5	300 —
Progesterone	Lepetit, Milano	compresse 10 x mg. 5	300 —
		compresse 10 x mg. 10	450 —
Progestoral Organon	Ravasini, Roma	compresse 10 x mg. 25	1.200 —
Progestormon	I.B.C.T., Torino	confetti 25 x mg. 5	800 —
Proluton	Schering, Milano	compresse 20 x mg. 10	1.100 —
		confetti 10 x mg. 5	330 —
		confetti 25 x mg. 5	800 —
		confetti 25 x mg. 10	1.300 —

PRODOTTI A BASE DI ETINIL ESTRADIOLO

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Ertinyl	Schering, Milano	compresse 30 x mg. 0,01	270 —
		compresse 30 x mg. 0,05	350 —
Eticiclina	Ciba, Milano	compresse 30 x mg. 0,05	350 —
Etinil Estradiolo Pabyrn	Impex, Roma	compresse 25 x mg. 1	1.200 —
		compresse 25 x mg. 0,01	220 —
		compresse 25 x mg. 0,05	280 —
		compresse 25 x mg. 0,1	400 —

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO
Etinoestryl	Maestretti, Milano	compresse 30 x mg. 0,05	350 —
		compresse 30 x mg. 0,01	270 —
Follicoral	Orma, Roma	compresse 50 x mg. 0,01	350 —
		compresse 20 x mg. 0,05	250 —
Kolpolyn Organon	Ravasini, Roma	compresse 18 x mg. 0.025	230 —
Lynoral Organon	Ravasini, Roma	compresse 30 x mg. 0,05	350 —
	PRODOTTI A BASE DI DIIDROFOLLICOLINA		
Ovociclina	Ciba, Milano	unguento gr. 25 x 2,5 mg.	300 —
	SPECIALITA' VARIE		
Alsil	G. Bettini, Brescia	flacone x gr. 180	300 —
Antimicrobica Gamma	Biogamma, Milano	tubo x gr. 5	600 —
Biotrase	Hamol, Milano	pomata x gr. 25	625 —
		polvere x gr. 20	625 —
Canfolo	Iacopo Monico, Venezia	fiale 10 x 2 cc.	340 —
Carboyoghurt	Istituto Chemioterapico Italiano, Milano	cialdini 20 tipo semplice	330 —
		cialdini 20 tipo con PP	380 —
Codeinol	Saba, Torino	gocce x 30 cc.	400 —
Kalan	Lancellotti, Napoli	compresse 20	99 —
Diurophan	Pharma Ligure, Genova	compresse 20	290 —
Emovit liofilizzato	F. Tosi, Milano	flacone x gr. 160	1.000 —
Enepasi	Pirri, Milano	compresse 20	550 —
Epafitolo	Locatelli, Padova	flacone x gr. 150	450 —
Influenza Virus Vaccino	Philips, Milano	fiala x 1 dose	750 —
Istal balsamo	Rotta, Torino	vasetto x gr. 20	335 —
Mecalene	Dompè, Milano	compresse 20 x 10 mg.	1.000 —
Mevasine	Farmitalia, Milano	compresse 25 x 10 mg.	1.200 —
Mictasol	Malizia, Milano	confetti 50	395 —
Mictasol bleu	Malizia, Milano	confetti 50	410 —
Novochin	Savoma, Parma	supposte 6 adulti	325 —
		supposte 6 bambini	300 —
		compresse 16	400 —
Ortoxina cloridrato	Zambeletti, Milano	compresse 25	1.850 —
		compresse 100	6.600 —
Pangermina forte	Laboratorio Bioterapico Milanese, Milano	capsule 30	650 —
Pinosot	Foletto, Pieve di Ledro (Trento) . .	flacone x gr. 200 1° grado	380 —
		flacone x gr. 200 2° grado	420 —
Regosten	Antipiol, Torino	fiale 10 x 2 cc.	315 —
		fiale 12 x 5 cc	550 —
Revertina	Simes, Milano	compresse 20 x mg. 10	1.000 —
Rovamicina	Farmitalia, Milano	compresse 12 x gr. 0,25	1.850 —
Sedoton	Istituto Fitoterapico Italiano, Pisa	gocce x 35 cc.	500 —
Sonniflorine	Pharma Ligure, Genova	gocce x 20 cc.	300 —
Sulquin	A.C.I.S.P., Reggio Emilia	1 pinta	870 —
		1 quart	1.520 —
		1 gallone	5.000 —
Triod	Zambeletti, Milano	fiale 3 x 10 cc.	525 —
		fiale 10 x 2 cc.	525 —
		fiale 6 x 5 cc.	590 —
Triod B	Zambeletti, Milano	fiale 10 x 3 cc.	645 —
Vaccino Pethic Berna	Istituto Sieroterapico Berna, Como	flacone 2 x 0,50 e 1 cc.	400 —
Vaccino Provac's	Armando Micelli, Milano	fiale 5 x 1 cc.	900 —
		fiale 20 x 1 cc.	2.800 —
Valerene	Ferrero Giuseppe, Torino	gocce x 20 cc.	230 —
Vasosan	Schiapparelli, Torino	fiale 10 x 1 cc.	600 —
		compresse 40	555 —
Vici	Jacopo Monico, Venezia	fiale 10 x 2 cc. x mg. 100	360 —

Tutti i prezzi inclusi nel presente provvedimento avranno applicazione a partire dal 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento stesso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3071)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale in comune di Trecenta (Rovigo)

Con decreto 29 marzo 1958, n. 385(57), del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona di terreno demaniale in comune di Trecenta (Rovigo), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio n 8, mappale n. 89, della superficie di Ha. 0 96 68 ed indicata nell'estratto catastale 3 settembre 1956, in scala 1 2000, dell Ufficio tecnico erariale di Rovigo, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(3143)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

Si partecipa che in data 24 maggio 1958 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Volla (Napoli), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Napoli.

(3013)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Lanciano

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, n 48263/7956, e stata disposta a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Paolini Pierino fu Angelo, della zona demaniale facente parte del tratturo « L'Aquila Foggia », tronco urbano in Lanciano, estesa mq 45, riportata in catasto alla particella n 1395 (parte), del foglio di mappa n. 25, e nella planimetria tratturale con il n 309/a.

(3115)

Determinazione del perimetro del bacino montano dell'Alto Basento, ricadente nelle provincie di Matera e di Potenza

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1958, al registro 8, foglio 69, è stato determinato, ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n 3267, il perimetro del bacino montano dell'Alto Basento, ricadente nelle provincie di Matera e di Potenza.

(3111)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 4388/2292 in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 30 maggio 1958 (registro n 8 Agricoltura, foglio n. 378) è stata definitivamente determinata in L. 100.206 331 (lire centomilioniduecentoseimilatrecentotrentuno), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Palagiano (Taranto), della superficie di ettari 1065.44 98, nei confronti della ditta ROMANAZZI Guglielmo di Giovanni, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 1951, n 838, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 210 del 13 settembre 1951, (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alla indennità

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 61 dell'11 marzo 1958.

Con decreto Ministeriale n. 4400/2304 in data 5 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n 9 Agricoltura, foglio n 89) è stata definitivamente determinata in L 5 537 727 (lire cinquemilionicinquecentotrentasettemilasettecentoventisette), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Cerignola (Foggia), della superficie di ettari 68 36.70, nei confronti della ditta FREDELLA Rocco fu Giuseppe, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 18 dicembre 1952, n 3405, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 2).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e dell'art 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota della predetta indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, relativi all'indennizzo di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alla indennità

L'avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 63 del 13 marzo 1958.

(3283)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto Ministeriale 20 maggio 1958, n 4754/2658, registrato alla Corte dei conti in data 7 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n 228) è stato determinato in L 5 106 039 (lire cinquemilionicentoseimilatrentanove) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 24 dicembre 1955, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 67 del 21 marzo 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Cerignola (Foggia) in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n 1175 (*Gazzetta Ufficiale* n 210 del 10 settembre 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta ZEZZA Michele fu Luigi e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 5.105 000 (lire cinquemilionicentocinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224

(3219)

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 19 aprile 1958, n. 4714/2618, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 109) è stato determinato in L. 840.964 (lire ottocentoquarantamilanovecentosessantaquattro) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 24 gennaio 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 80 del 4 aprile 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Brindisi (Brindisi) in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, numero 3037 (*Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 1953, supplemento ordinario) al nome della ditta FUSCO Maria fu Vitantonio, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 840.000 (lire ottocentoquarantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 19 aprile 1958, n. 4715/2619, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 110) è stato determinato in L. 424.767 (lire quattrocentoventiquattromilasettecentosessantasette) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 31 luglio 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 253 del 3 novembre 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Ruvo (Bari) in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3719 (*Gazzetta Ufficiale* n. 16 del 21 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) al nome della ditta JATTA Filippo fu Giovanni e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 420.000 (lire quattrocentoventimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto Ministeriale 19 aprile 1958, n. 4716/2620, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 111) è stato determinato in L. 1.035.110 (lire unmilionetrentacinquemilacentodieci) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 29 maggio 1954, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 197 del 28 agosto 1954, per i terreni espropriati in agro del comune di Lesina (Foggia) in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2324 (*Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 1952, supplemento ordinario n. 4) al nome della ditta PARLATO Giuseppe fu Michele e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.035.000 (lire unmilionetrentacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3218)

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 4410/2314 in data 23 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti in data 4 giugno 1958 (registro n. 9 Agricoltura, foglio n. 91) è stata determinata in via definitiva in L. 7.568.310 (lire settemilionicinquecentosessantottomilatrecentodieci), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Cerignola (Foggia), della superficie di ettari 27.14.38 nei confronti della ditta PAVONCELLI Giuseppe fu Nicola e PAVONCELLI Gaetano fu Giuseppe, per metà ciascuno e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 4 novembre 1951, n. 1262 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 276 del 30 novembre 1951 (supplemento ordinario).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di lire 2.264.318 (lire duemilioniduecentosessantaquattromilatrecentodiciotto).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 9.825.000 (lire novemilioniottocentoventicinquemila), arrotondati ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 63 del 13 marzo 1958.

(3285)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2a *pubblicazione*) Elenco n. 19.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 385 — Data: 7 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Maccari Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 8 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Piacenza — Intestazione: Inzani Mario di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 463 — Data: 20 novembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Alampi Gagliardi Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 130 — Data: 9 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Ditta cav. uff. V. Basaglia — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 200.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 437 — Data: 3 aprile 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Genova — Intestazione: Buttini Bianca fu Giuseppe ved. Giusso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 17.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 821 — Data: 18 settembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Berticci Nazzareno — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 130 — Data: 6 novembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio pro-

vinciale del Tesoro di Firenze — Intestazione: Giommetti Fidalma — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 82 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 564 — Data: 23 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Marino Antonio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 167 — Data: 27 gennaio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Basaglia Augusto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 150.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 14 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Basaglia Augusto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 13 — Capitale L. 258.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 375 — Data: 7 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Piacenza — Intestazione: Brusati Antonio fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 83 — Data 26 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Catenacci Rubino Maria fu Donato — Titoli del Debito pubblico: al portatore 22 — Capitale L. 88 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 26 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Catenacci Rubino Maria fu Donato — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 86 — Data: 26 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Catenacci Rubino Maria fu Donato — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Capitale L. 322 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 69 — Data: 16 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Potenza — Intestazione: Lofranco Nunzio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L 20 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 551 — Data: 21 novembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Napoli — Intestazione: Basso Raffaele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 20 dicembre 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Piacenza — Intestazione: Mazzoni Alberta — Titoli del Debito pubblico: al portatore 11 — Capitale L. 140.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 31 maggio 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(2922)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 143

Corso dei cambi del 26 giugno 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,80	624,80	624,75	624,80	624,80	624,85	624,80	624,80
$ Can.	649,95	651 —	652 —	651,50	642,30	650,30	651,75	650,10	650,37	651 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,8075	145,80	145,80	145,805	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,12	90,05	90,08	90,045	90,10	90,15	90,065	90,15	90,11	90,10
Kr. N.	87,06	87 —	87,02	86,98	87,05	87,12	86,995	87,10	87,04	87,03
Kr. Sv.	120,45	120,36	120,40	120,38	120,35	120,54	120,38	120,45	120,41	120,40
Fol.	164,65	164,57	164,60	164,54	164,57	164,72	164,57	164,65	164,62	164,60
Fr. B.	12,50	12,495	12,50	12,49875	12,4975	12,50	12,49875	12,55	12,50	12,50
Fr. Fr.	148,20	148,12	148,05	148,13	148,10	148,20	148,14	148,20	148,18	148,15
Fr. Sv. acc.	142,55	142,46	142,42	142,49	142,50	142,55	142,52	142,55	142,56	142,53
Lst.	1742,45	1740,85	1741,50	1740,75	1740,80	1743,55	1740,95	1742 —	1742 —	1741,25
Dm. occ	149,15	149,06	149,08	149,07	149,07	149,08	149,08	149,10	149,13	149,10
Scell. Aust.	24,09	24,08	24,08	24,07875	24,05	24,08	24,075	24,07	24,09	24,09

Media dei titoli del 26 giugno 1958

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	63,375
Id. 3,50 % 1902	62,50
Id. 5 % 1935	98,25
Redimibile 3,50 % 1934	84,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	78,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	88,325
Id. 5 % 1936	98,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	88,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	87,625
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	99,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	96,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	96,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	96,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 giugno 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	651,625
1 Franco svizzero lib.	145,806
1 Corona danese	90,055
1 Corona norvegese	86,987
1 Corona svedese	120,38
1 Fiorino olandese	164,555
1 Franco belga	12,499
100 Franchi francesi	148,135
1 Franco svizzero acc.	142,565
1 Lira sterlina	1740,85
1 Marco germanico	149,075
1 Scellino austriaco	24,077

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-*B*

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di maggio 1958

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di maggio 1958 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	Dal 1° luglio 1957 al 31 maggio 1958			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1957		5.415		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive { competenza	2.347.444		2.064.725	
Entrate e spese di bilancio effettive { residui	148.489		462.738	
Totale		2.495.933		2.527.463
In conto movimento capitali { competenza	47.902		83.959	
In conto movimento capitali { residui	24.734		23.257	
Totale		72.636		107.216
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	2.547.337		2.296.699	
Conti correnti	7.017.652		7.055 032	
Incassi da regolare	1.191 892		1.158.328	
Altre gestioni	3.072.544		2.969.826	
Totale		13.829.425		13.479.885
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	3.512		3.467	
Pagamenti da regolare	97.433		145.318	
Altri crediti	5.850.991		6.093.198	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	27.102		20.677	
Totale		5.979.038		6.262.660
Totale generale incassi e pagamenti		22.382.447		22.377.224
Fondo di cassa al 31 maggio 1958		—		5.223
Totale a pareggio		22 382.447		22.382.447

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 maggio 1958 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		5.223	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	146		
Pagamenti da regolare	90.127		
Altri crediti	629.254		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	40.575		
Totale crediti		760.102	
In complesso			765.325
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.168.501		
Conti correnti	430.338		
Incassi da regolare	60.066		
Altre gestioni	331.598		
Totale debiti			3 990 503
Situazione del Tesoro (passività)			3 225.178
Circolazione di Stato (metallica) al 31 maggio 1958	50.448		

L'Ispettore generale SANFILIPPO

Il direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(3327)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1958

ATTIVO

Voce			Importo
Oro in cassa	L.		4.229.100 628 —
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		10 514.969.060 —
Portafoglio su piazze italiane	»		352.447.803.545 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»		160.199.417 —
Anticipazioni	»		60 282.465.551 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		70.147.736.885 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		65.353.469.548 —
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		1.234.259 898.414 —
Partite varie	»		3.310.505.868 —
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77.000 000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141 829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria	L.		139 363.802 333 —
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		330.000.000 000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		33.481.820.763 —
Spese	»		7.493.780 279 —
	L.		2.877.657.180.262 —
Depositi in titoli e valori diversi	»		4.397.325.040.221 —
	L.		7.274.982.220.483 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.932.379 —
TOTALE GENERALE	L.		7.275.013.152.862 —

PASSIVO

Voce			Importo
Circolazione	L.		1.768.492.515.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		15.490.176.214 —
Depositi in conto corrente liberi	»		112.602.782.901 —
Conti correnti vincolati	»		795.851.406.245 —
Creditori diversi	»		162.941.386.328 —
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	50 481.080.258 —	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	39.374.670.680 —	11.106.409.578 —
Rendite del corrente esercizio	»		7.643.859.219 —
	L.		2.874.128.535.485 —
Capitale sociale	L.	300 000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.910.375.309 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.318.269.468 —	3.528 644.777 —
	L.		2 877.657.180.262 —
Depositanti	»		4.397.325.040.221 —
	L.		7.274.982.220.483 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.932.379 —
TOTALE GENERALE	L.		7.275.013.152.862 —

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale: PIERINI

(3326)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rettifica del decreto Ministeriale in data 18 aprile 1958, concernente lo scioglimento d'ufficio e la nomina del commissario liquidatore della Società cooperativa trasporti « Unione », con sede in Nettuno (Roma).

All'art 2 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 aprile 1958, riguardante lo scioglimento con liquidatore della Società cooperativa trasporti « Unione », con sede in Nettuno (Roma) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 111 dell'8 maggio 1958, deve leggersi « L'avv. Odoardo Maini » anzichè: « L'avv. Odoardo Maini ».

(3122)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 26 marzo 1958 registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1958 registro n. 26 Esercito, foglio n. 180

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor dimilitare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (628) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 20, pag 2164.

Arnichaud Guglielmo di Luigi e di Carmine Domenica, da Torino, classe 1907, autiere 200° autoreparto del gruppo d'armata alpino La classe di leva viene così rettificata: 1908.

Decreto luogotenenziale 6 aprile 1946 (128) « Bollettino ufficiale » 1946, dispensa n. 15, pag. 1903.

Bardelli Primo di Guido e di Bruni Maria, da Faltana (Arezzo), fante 83° fanteria, 2ª brigata « Garibaldi ». Rettifica. Bardelli Primo di Gino e di Bruci Maria, nato a Faltona frazione del comune di Talla (Arezzo), classe 1923, ecc.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (582), registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 1954, Esercito, registro 53, foglio 137 « Bollettino ufficiale » 1955, dispensa n. 6, pag, 716.

Bandinelli Omero di Alfredo e di Alfani Emma, da Greve in Chianti (Firenze), classe 1920, sergente maggiore, 83° fanteria « Venezia » (*alla memoria*). Rettifica: la medaglia d'argento al valor militare conferita (*alla memoria*) deve intendersi a vivente, inoltre il grado da sergente maggiore a sergente, e la motivazione della decorazione nel modo che segue: « Comandante di squadra fucilieri facente parte di una grande unità datasi alla montagna dopo l'armistizio, nel corso di cruento attacco condotto contro munite posizioni nemiche, rimasto ferito, rifiutava ogni soccorso per proseguire risolutamente nell'azione. Visto cadere il suo porta arma, ne prendeva il posto evitando, con la tempestività dell'intervento, una pericolosa crisi di fuoco Nuovamente ferito, persisteva nella lotta fino al totale esaurimento delle forze ». — Kremna-Montenegro, 20 novembre 1943

Decreto 29 luglio 1949 (287) « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n 17, pag 3013.

Bettazzi Giuseppe di Silvio e di Cosciolli Noemi, da Mezzana (Trento), classe 1916, bersagliere, XXII battaglione motociclisti. La maternità e la località di nascita vengono così rettificati: Caciolli Noemi, nato a Mezzana di Prato (Firenze).

Regio decreto 16 settembre 1940, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1940, registro II Africa italiana, foglio 179, « Bollettino ufficiale » 1941, dispensa n. 59, pag. 4025.

Calzolari Gian Luigi di Ferruccio e di Maria Monti, nato a Bologna il 23 ottobre 1906, tenente s p e , 16° gruppo squadroni cavalleria coloniale Il nome e la data di nascita vengono così rettificati: Giovanni Emilio, nato il 25 ottobre 1906.

Decreto Presidenziale 2 novembre 1952 (476) « Bollettino ufficiale » 1953, dispensa n. 3, pag. 331.

Decreto di rettifica 16 dicembre 1946 (707) « Bollettino ufficiale » 1957, dispensa n 6, pag 405.

Colzato Secondo di Virgilio e di Lotte Anna da Gazzo Veronese (Verona), classe 1910, sergente, 8° artiglieria « Pasubio ». La medaglia di bronzo al valor militare « sul campo » concessa con il succitato decreto e la relativa rettifica è annullata perchè già pubblicata sul « Bollettino ufficiale » 1947, dispensa n. 22, pag. 2227.

Decreto Presidenziale 5 agosto 1951 (416) « Bollettino ufficiale » 1951, dispensa n. 31, pag 4587.

Cometa Domenico di Giuseppe e di Lafratta Chiara, da Taranto, classe 1912, guastatore, battaglione guastatori (*alla memoria*) La maternità e la classe vengono così rettificati: La Fratta Chiara, classe 1918.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1956 (690) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 46, pag. 4013.

Chiarentini Olindo di Pasquale e fu Nardelli Stella, da Mandria (Pavia), classe 1905, appuntato carabinieri, I compagnia, XXIII battaglione carabinieri mobilitato. Rettifica: Chiarentin Olindo di Pasquale e di Nardetto Stella, da Padova, frazione Mandria, ecc.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, « Bollettino ufficiale » 1916, dispensa n. 81, pag. 4567.

Curioso Giuseppe, da Prato Carnico (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 48 matricola. Rettifica: Curioso Naiaretti Giuseppe di Eugenio e di Bearzi Marianna, classe 1895, matricola 2742, ecc.

Regio decreto 4 luglio 1941, « Bollettino ufficiale » 1941, dispensa n 97, pag, 6740.

Del Piero Ezio di Pietro e di Del Piero Maria Pia da Rovereto in Piano, caporal maggiore, 8° reggimento alpini (*alla memoria*). La medaglia di bronzo al valor militare concessa « sul campo » con il succitato decreto deve intendersi a vivente e non alla memoria.

Decreto 7 aprile 1949 (252) « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n 11, pag. 1608

De Rosa Domenico, fante 15° fanteria « Savona », III battaglione (*alla memoria*). Rettifica: Di Rosa Domenico di Nicola e di Caruso Saveria, nato a Milito Irpino (Avellino) il 17 dicembre 1906, ecc.

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (613) « Bollettino ufficiale» 1956, dispensa n. 20, pag. 2176.

Di Scipio Antonio di Antonio e di Pulcini Marianna da S Benedetto dei Marsi (L'Aquila), Rettifica: Di Scipio Giovanni Vincenzo di Antonio e di Pulcini Marianna, da Collepietro (L'Aquila), classe 1915, ecc.

Regio decreto 28 settembre 1919, « Bollettino ufficiale » 1919, dispensa n. 21, pag. 5669.

Ferraro Bruno da Treviso, soldato 268° reggimento fanteria MM,, n 2659 matricola. Rettifica: Perraro Bruno di Domenico e di Marcolin Angela, classe 1899, ecc.

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (633) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n. 20, pag. 2153.

Furbato Vittorio di Giuseppe, distretto Foggia, classe 1915, sottotenente medico, 26° battaglione mortai da 81. Rettifica: Furbatto Vittorio di Giuseppe e di Gala Maria, nato a Cerignola (Foggia), ecc.

Decreto Presidenziale 31 maggio 1949 (261) « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n. 15, pag. 2422.

Gandelli Lodovico fu Giuseppe e di Antozzi Adele, da Sant'Agata (Parma), classe 1920, caporal maggiore III, XXXVI battaglione guardia alla frontiera. Rettifica: la località di nascita è Caorso (Piacenza).

Decreto 7 aprile 1949 (254) registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1949, Esercito, registro 13, foglio 156 « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n 11, pag. 1620.

Gibello Luciano fu Battista e di Corte Albina, da Annecy, classe 1916, tenente genio complemento, comando superiore genio A. S (*alla memoria*). Rettifica: Gibello Pettano Luciano fu Battista e di Corte Albina, da Annecy (Francia), distretto Vercelli ecc. Inoltre la medaglia d'argento al valor militare concessa (*alla memoria*) deve intendersi a vivente. Rettifica altresì nel modo che segue la relativa motivazione. « Incendiatosi in seguito ad offesa avversaria un forte deposito di esplosivo e riusciti vani i tentativi di spegnimento, con ammirevole audacia interveniva, asportando personalmente dal deposito in fiamme diverse cassette di esplosivo da innesco Colpito da violentissima esplosione riportava gravi ferite nonostante le quali si prodigava nel soccorrere i suoi dipendenti feriti », — A. S., febbraio 1942.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1945 (27) « Bollettino ufficiale » 1945, dispensa n 11, pag 1037.

Gugno Lorenzo geniere alpino della divisione « Garibaldi » Rettifica Cugno Lorenzo di Emilio e di Cugno Maria, nato a Frassinere (Torino) il 20 aprile 1920, ecc.

Decreto Presidenziale 19 giugno 1941 (417) « Bollettino ufficiale » 1951, dispensa n. 26, pag. 3941.

Giordani Giovanni di Felice Antonio e di Imbereti Giovanni da Tremonti Tagliacozzo (L'Aquila), classe 1916, caporale, 14° fanteria « Pinerolo ». La località di nascita viene così rettificata: Tramonti Salerno.

Decreto Presidenziale 3 maggio 1950 (310) « Bollettino ufficiale » 1950, dispensa n. 13, pag. 1653.

Lupiselli Guglielmo di Raffaele e di Lupiselli Caterina, da Catanzaro, classe 1921, fante 343° fanteria « Forlì ». Rettifica· Lupisella Guglielmo e di Lupisella Caterina, da Strongoli (Catanzaro), classe 1919, ecc.

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (628) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n. 20, pag. 2161.

Massi Marino di Giuseppe, da Gorizia, classe 1904, capitano fanteria (a) complemento, 9° alpini, battaglione « Vicenza ». La classe di leva viene così rettificata: 1905. Inoltre la maternità è: Martinazzi Caterina.

Decreto 10 giugno 1947 (180) « Bollettino ufficiale » 1947, dispensa n. 22, pag 2195.

Mazzolari Rino, caporal maggiore, V battaglione carri M 13/40 (*alla memoria*) Rettifica Mazzolari Cristoforo fu Severino e di Vitali Eva, da Ponte Vico (Brescia), classe 1917, ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (566) « Bollettino ufficiale » 1955, dispensa n 1, pag. 42.

Mezzaroli Luigi artigliere, deposito 8° artiglieria « Pasubio ». Rettifica Mesaroli Luigi di Giovanni e di Albertini Amalia da Villafranca di Verona (Verona), classe 1923, ecc.

Decreto Presidenziale 1° dicembre 1952 (481) « Bollettino ufficiale » 1953, dispensa n 4, pag 463.

Posella Gregorio fu Pietro e di Bubba Caterina, da Portenopoli, classe 1912, soldato 65° fanteria motorizzato (*alla memoria*). La località di nascita e la classe vengono così rettificati: nato a Borgia (Catanzaro), classe 1910

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (628) « Bollettino ufficiale » 1956, dispensa n 20, pag 2162

Popponessi padre Carlo di Zefferino, da Campello (Novara), classe 1905, tenente cappellano, 9° alpini, battaglione « L'Aquila ». Rettifica Poponessi Carlo di Zefferino e di Sansi Provvidenza, da Campello sul Clitunno (Perugia), classe 1905, ecc.

Decreto Presidenziale di rettifica 16 dicembre 1956 (707) « Bollettino ufficiale » 1957, dispensa n 6, pag 406.

Tallarini Giovanni di Giuseppe e di Rossi Chiara da Parabiago (Milano), classe 1916, distretto Monza. La classe di leva viene così rettificata: 1912.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1954 (574) registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1954, Esercito, registro 46, foglio 280, « Bollettino ufficiale » 1955, dispensa n 3, pag 380

Tartarelli Giulio di Ibonetto e di Ulivi Maria, da Savona, classe 1913, tenente fanteria complemento 146° reggimento costiero. La motivazione relativa alla concessione della medaglia d'argento al valor militare viene rettificata nel modo che segue « Comandante di plotone in difesa costiera, attaccato da forze soverchianti, con serena calma animava i dipendenti che per varie ore opponevano accanita resistenza. Sopraffatto il reparto, col suo attendente, continuava la disperata difesa fino a quando veniva catturato ». — Cassibile (Sicilia), 10 luglio 1943

Decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 « Bollettino ufficiale » 1919, dispensa n 20, pag. 1593

Tisci Aldo, da Tivoli (Roma), tenente 9° battaglione bersaglieri ciclisti. Rettifica: Tiseo Cesare di Pietro e di Manna Marianna, classe 1891, da Tivoli (Roma), ecc

Decreto 18 giugno 1949 (270) « Bollettino ufficiale » 1949, dispensa n 17, pag 2706.

Decreto Presidenziale di rettifica 9 aprile 1957 (713) « Bollettino ufficiale » 1957, dispensa n 21, pag 1675.

Salsiccia Salvatore fu Francesco e di Marconi Rosa, da Cutigliano (Pistoia), classe 1922, sergente, 6° bersaglieri, XLVII battaglione motociclisti Rettifica: Salsiccia Vincenzo fu Francesco e di Mosconi Rosa nato a Contigliano (Rieti), distretto Roma, ecc.

Decreto Presidenziale 10 febbraio 1953 (484) « Bollettino ufficiale » 1953, dispensa n 15, pag. 1557.

Venier Alfeo di Antonio, distretto Grosseto, classe 1892, capitano complemento 102°, battaglione coloniale (*alla memoria*) Rettifica· Venier Pietro Augusto di Luigi e di Gajotti Teresa, da Fiume Veneto (Udine), classe 1891, ecc.

(3243)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a sedici posti di tirocinante nella Scuola statale di metodo « Augusto Romagnoli » di Roma per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi e alla concessione di dieci borse di studio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'art 179 del testo unico sulla istruzione elementare, approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e successive modificazioni;

Veduti gli articoli 469, 470, 471, 472, 473 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e successive modificazioni;

Veduto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n 678,

Veduta la proposta della direttrice della Scuola statale di metodo « Augusto Romagnoli » per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi;

Decreta:

Art 1.

E' *indetto un concorso per titoli a sedici posti di tirocinante* nella Scuola statale di metodo « Augusto Romagnoli » di Roma, per insegnanti e maestri istitutori dei ciechi, per l'anno scolastico 1958-59

Art 2.

Al predetto concorso possono partecipare coloro che posseggono il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, o altro titolo di studio non inferiore a quello di ammissione ad un istituto di istruzione media di 2° grado

Coloro che presentino titoli di studio superiori a quello di scuola media di 2° grado, dovranno comunque produrre, ai fini dell'ammissione al concorso, il diploma di licenza di scuola media di 2° grado

Art 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale da L 200, firmate dagli interessati e corredate di tutti i documenti prescritti dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione elementare - Divisione 3ª) entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Sono esclusi dal concorso i candidati la cui domanda non sia pervenuta entro il termine di scadenza indicato nel comma precedente o non sia corredata dei documenti di cui al seguente articolo.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo apposto dal competente ufficio del Ministero

I concorrenti hanno l'obbligo di indicare in calce alla domanda il loro indirizzo e di comunicare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale istruzione elementare - Divisione 3ª) qualunque cambiamento del loro recapito

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni che possano comunque interessare il concorrente.

Art 4.

A corredo delle domande dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto o certificato di nascita;

b) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti civili e politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

c) certificato di sana costituzione fisica dal quale dovrà risultare chiaramente se il candidato sia o no affetto da cecità.

Dal certificato stesso dovrà inoltre risultare che il candidato, anche se affetto da cecità, non ha altra minorazione fisica.

Tale documento dovrà essere rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, da un ufficiale sanitario o da un medico condotto

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato,

d) diploma originale o sua copia notarile autentica del titolo di studio previsto dall'art. 2 del presente bando.

I candidati i quali abbiano conseguito il titolo di studio negli anni scolastici compresi tra il 1943-44 e il 1952-53 potranno presentare, in luogo del diploma originale, il certificato rilasciato in unico esemplare dal presidente della Commissione di abilitazione magistrale o dal preside dell'istituto magistrale, regolarmente vidimato dal provveditore agli studi.

Detto certificato dovrà contenere l'annotazione che esso perderà il valore sostitutivo del diploma quando potrà aver luogo da parte delle autorità scolastiche, il rilascio dei diplomi

Nel caso che il diploma sia stato conseguito in un istituto magistrale parificato o legalmente riconosciuto di Provincia diversa da quella di Roma, la firma in esso apposta dal capo dell'istituto dovrà essere legalizzata dal provveditore agli studi competente

Qualora dai titoli di studio di cui ai precedenti commi non risulti la votazione riportata nei relativi esami, i titoli dovranno essere integrati da apposito certificato comprovante le votazioni stesse.

La stessa norma vale per tutti quegli altri titoli di studio che l'interessato produca ai fini della valutazione.

I candidati dovranno inoltre produrre due elenchi in carta libera dei documenti presentati e potranno aggiungere altresì tutti gli altri titoli o documenti che riterranno produrre nel loro interesse

Sarà attribuito particolare valore al servizio prestato presso gli Istituti prescelti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico dei ciechi, ai sensi dell'art 446 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n 1297.

Art 5

Tutti i documenti e titoli dovranno essere prodotti in carta legale

Salvo quanto previsto nei commi 9 e 11 del precedente art 4 non sono soggette a legalizzazione le firme apposte da pubblici funzionari o pubblici ufficiali sopra atti, certificati, copie ed estratti rilasciati dai medesimi

La firma del pubblico ufficiale o funzionario deve essere apposta per esteso con l'indicazione della qualifica e con il timbro dell'ufficio

Documenti e titoli possono essere prodotti in originale o in copia notarile autentica.

Art. 6

I requisiti della cittadinanza italiana, della buona condotta e dell'assenza di precedenti penali, saranno accertati dal Ministero della pubblica istruzione.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente art 4, coloro che sono già impiegati di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità e la loro permanenza in servizio, alla data del presente bando di concorso, con apposito certificato rilasciato dalla competente autorità amministrativa

Coloro i quali abbiano prodotto al Ministero della pubblica istruzione documenti o certificati comprovanti titoli valutabili, per lo stesso concorso, espletato in uno dei decorsi anni scolastici, e che non li abbiano successivamente ritirati, potranno, nel testo della domanda di ammissione al concorso, far preciso riferimento ai predetti documenti, specificandoli singolarmente e indicando l'anno nel quale furono presentati.

Art 7.

Per l'espletamento del concorso saranno compilate due distinte graduatorie generali di merito, una per i candidati ciechi ed una per i candidati vedenti

In ciascuna delle due suddette graduatorie generali risulteranno vincitori del concorso i primi otto concorrenti.

Ai primi cinque di ciascuna graduatoria verranno conferite, in ordine di merito altrettante borse di studio, sempreche ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda; nel caso che tra i primi cinque, uno o più concorrenti abbiano omesso la richiesta, sarà disposto il conferimento della borsa di studio al vincitore che immediatamente segue nell'ordine della graduatoria.

Le borse di cui sopra non potranno comunque essere conferite a coloro che per i loro titoli potrebbero soltanto aspirare al conseguimento del certificato di assistente, a norma del terzo comma dell'art 470 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n 1297.

L'ammontare delle borse di studio è fissato in L. 35 000 (trentacinquemila) mensili lorde, per tutta la durata del corso, per i non residenti a Roma e in L. 25 000 (venticinquemila) mensili lorde per coloro che risiedono a Roma.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Ministro per la pubblica istruzione, con apposito decreto.

Essa sarà composta di sette membri, tra i quali il direttore generale per l'istruzione elementare, in qualità di presidente, il direttore della competente divisione amministrativa e il direttore della Scuola statale di metodo « Augusto Romagnoli » per educatori dei ciechi.

Il componente meno elevato in grado disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 9.

Le graduatorie dei vincitori del concorso, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero (parte II) saranno formate in base ai punti riportati nella votazione. Ai vincitori saranno comunicati il giorno e l'ora dell'inizio del corso presso la Scuola « Augusto Romagnoli » e le modalità della loro presentazione

Non è ammessa l'apposizione di condizioni di sorta nella lettera di accettazione. Una eventuale accettazione condizionata sarà considerata come rinuncia.

Art 10.

La restituzione dei documenti ai concorrenti che non siano riusciti vincitori e che quindi non avranno frequentato il corso, potrà aver luogo dopo centottanta giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso, nel Bollettino ufficiale del Ministero

Tuttavia i concorrenti potranno ritirare i documenti, o farli ritirare, anche prima, a loro cura e spese, purche dichiarino di non aver nulla da eccepire nei riguardi del concorso e di rinunciare a qualsiasi conseguenziale diritto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 maggio 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *maggio* 1958
Registro n. 35 *Istruzione, foglio n.* 379 °

(3265)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Concorso a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale ausiliario

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento della Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, nonche il decreto legislativo 2 marzo 1948, n 155;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, e le relative norme di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli preferenziali per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive integrazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato,

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti dei caduti per la difesa delle colonie dell'Africa orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra,

Visto il regio decreto legge 2 giugno 1936, n 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18,

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'ultima guerra,

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione, e la legge 15 luglio 1950, n 539;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra,

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili della Amministrazione dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato e da una prova di idoneità tecnica, a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale ausiliario dell'Avvocatura dello Stato, di cui uno riservato, a sensi dell'art. 7 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria e devono essere in possesso della patente di 2° grado di abilitazione alla guida di autoveicoli, oltre che dei requisiti di cui agli articoli seguenti.

Art. 3.

Per partecipare al concorso gli aspiranti, alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, debbono aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 32°.

Il predetto limite massimo di età è elevato:

1) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936,

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra dell'ultimo conflitto, nonchè per coloro che abbiano fatto parte di bande armate o partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943 e per i cittadini deportati dai nemici, nonchè per i profughi di Africa e dei territori di confine;

2) a trentanove anni per coloro che siano stati decorati al valor militare ed abbiano conseguito promozioni per meriti di guerra;

3) a quaranta anni per i perseguitati per motivi fascisti o razziali;

4) a quarantacinque anni per coloro che rivestano la qualifica di mutilati od invalidi di guerra o per servizio o invalidi o mutilati civili per fatti di guerra o mutilati e invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948.

Il beneficio predetto assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

I candidati che intendano beneficiare della succitata disposizione dovranno produrre, quando verrà richiesto, idoneo documento rilasciato dalle competenti autorità;

5) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

6) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima

L'elevazione di cui al n 5), si cumula con quella di cui al n. 6) ed entrambe con quelle previste dalle altre disposizioni di cui sopra, purchè complessivamente non si superino i quaranta anni, tranne che per gli appartenenti alle categorie di cui al n. 4), i quali non possono superare il limite di quarantacinque anni.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che siano già impiegati di ruolo (organico o aggiunto) e non di ruolo di un'Amministrazione dello Stato.

Art. 4.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire alla Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda redatta su carta da bollo da L. 200.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

5) il titolo di studio;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione e siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Dalle domande dovrà risultare altresì:

a) il domicilio;

b) l'indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

c) la dichiarazione che il candidato è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

La firma apposta dagli aspiranti in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per coloro che sono impiegati dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in competente bollo·

1) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi,

2) una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

3) copia del foglio matricolare e certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Per comprovare la qualità di combattente o di partecipante alla lotta di liberazione, deve essere presentata una dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari sui servizi resi in zona di operazioni.

Analogo documento dovranno presentare i militarizzati ed assimilati che presero parte ad operazioni di guerra,

4) certificati relativi alle prestazioni professionali del concorrente;

5) titolo di studio, se superiore a quello richiesto per la partecipazione al concorso;

6) ogni altro documento o titolo che gli interessati ritengano utile agli effetti della valutazione della propria capacità e comunque per dimostrare la loro specifica idoneità al posto cui aspirano

I concorrenti che siano impiegati delle Amministrazioni dello Stato dovranno presentare un certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono attestante la durata del servizio, le mansioni svolte e le qualifiche riportate nell'ultimo triennio.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato le due prove pratiche e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza nella nomina, devono far pervenire alla Avvocatura generale dello Stato, entro il termine perentorio di giorni venti dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine.

La mutilazione e la invalidità di guerra devono risultare dal mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra.

La qualifica di ex combattente, di partigiano ed ogni altro titolo militare deve risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, ovvero da uno stralcio di essi, nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare.

La qualifica di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare dal certificato in bollo compentente rilasciato dal sindaco.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento, di partigiano combattente.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro il termine perentorio di giorni quindici dalla ricezione dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) certificato di studio di cui all'art. 2;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di regolare condotta civile e morale;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti espressamente dichiarato che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie costituzionali e da difetti che impediscano od ostacolino il perfetto esercizio delle funzioni di agente tecnico;

7) *a*) stato di servizio militare o copia del foglio matricolare, o, se il servizio militare fu prestato in Marina, estratto del foglio matricolare della Marina militare;

b) certificato di esito di leva per i rivedibili e riformati dalle Commissioni di leva.

I documenti debbono essere redatti in lingua italiana su regolare carta bollata e debitamente legalizzati, quelli indicati ai numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto dell'avvocato generale dello Stato, è presieduta da un vice avvocato dello Stato, ed è composta di altri quattro membri scelti fra i sostituti avvocati dello Stato, i procuratori capi e i procuratori dello Stato con almeno quattro mesi di anzianità nella qualifica.

Funge da segretario un procuratore aggiunto dello Stato.

Art. 9.

La prova pratica di scrittura consisterà nella dettatura di un brano di prosa italiana di lunghezza non inferiore a 15 righe a stampa. Per lo svolgimento di tale prova si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova di idoneità tecnica consisterà nella guida di una automobile per un periodo di tempo non inferiore a dieci minuti.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno ottenuto nella prova pratica ed in quella di idoneità tecnica non meno di sei punti in ciascuna prova.

Art. 10.

La graduatoria degli idonei, formata dalla Commissione, sarà approvata con decreto dell'avvocato generale dello Stato; ed alla nomina dei vincitori sarà provveduto con decreto dell'avvocato generale dello Stato previo accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei concorrenti dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno ammessi all'impiego ed assunti temporaneamente in prova per il periodo di mesi sei, compiuto il quale, se riconosciuti idonei dalla Commissione del personale, conseguiranno la nomina in ruolo.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore beneficieranno della esenzione dal periodo di prova.

Art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1958

L'avvocato generale: SCOCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1958
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 220

(3322)

PREFETTURA DI PIACENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio precedente decreto n. 40239 in data 6 dicembre 1956, rettificato con decreto n. 42446 del 5 dicembre 1957, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il proprio precedente decreto n. 4624 del 12 febbraio 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i verbali dei lavori svolti nonchè la graduatoria dei candidati idonei formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956:

1.	Segalini dott. Enrico	punti 60,171
2.	Renzi dott. Vittorio	» 57,731
3.	Sali dott. Giovanni	» 55,685
4.	Gelmetti dott. Natalino	» 52,262
5.	Zanoni dott. Francesco	» 51,912
6.	Rocca dott. Giuseppe	» 51,663
7.	Ferrari dott. Alberico	» 49,746
8.	Squeri dott. Gianfranco	» 49,656
9.	Porcari dott. Leopoldo	» 49,535
10.	Brega dott. Angelo	» 48,693
11.	Manzoni dott. Giancarlo	» 48,687
12.	Faccini dott. Giuseppe	» 48,500
13.	Tedeschi dott. Alfredo	» 48,156
14.	Dugoni dott. Giuliano	» 47,875
15.	Callegari dott. Giancarlo	» 47,628
16.	Ambrosini dott. Silvio	» 47,615
17.	Bagli dott. Michele	» 47,093
18.	Sesenna dott. Giuseppe	» 47,090
19.	Laggi dott. Cristoforo	» 46,737
20.	Vismara dott. Enrico	» 46,730
21.	Rasori dott. Livio	» 46,510
22.	Bissi dott. Adriano	» 46,500
23.	Longhi dott. Mosè	» 46,487
24.	Cantoni dott. Lughi Giorgio	» 45,706
25.	Passoni dott. Giuseppe, coniugato	» 45,500
26.	Montanari dott. Alberto	» 45,500
27.	Salterini dott. Mario	» 45,431
28.	Bianchi dott. Igino	» 44,951
29.	Ferri dott. Egisto	» 44,937
30.	Modesti dott. Pietro	» 44,500
31.	Piovani dott. Ettore	» 44,000
32.	Ramoni dott. Giacomo	» 43,825
33.	Barigozzi dott. Romano	» 43,000
34.	Toblini dott. Michele	» 42,822
35.	Allegri dott. Alberto	» 42,593
36.	Pascotto dott. Otello	» 42,000
37.	Cavalli dott. Lorenzo	» 41,840
38.	Villa dott. Ermanno, partigiano combattente	» 41,500
39.	Semeraro dott. Giovanni	» 41,500
40.	Frescura dott. Bernardino	» 41,000
41.	Gatti dott. Giorgio	» 40,937
42.	Mattavelli dott. Franco	» 40,437
43.	Begnozzi dott. Guerrino	» 40,167
44.	Leopold dott. Alessandro, più anziano di età	» 40,000
45.	Ferrari dott. Giuseppe	» 40,000
46.	Agazzi dott. Aldo	» 39,500
47.	Beber dott. Luigi	» 39,183
48.	Facchi dott. Franco	» 38,500
49.	Maggioni dott. Mario, coniugato con prole	» 38,000
50.	Rossi dott. Antonio, coniugato più anziano di età	» 38,000
51.	Semeghini dott. Riccardo, coniugato	» 38,000

52. Casari dott. Luigi . . . . punti 38,000
53. Sirico dott. Salvatore . . . . . . » 37,937
54. Tonini dott. Franco . . . . » 37,686
55. Mori dott. Luigi, più anziano di età . . » 37,500
56 Rovacchi dott. Tienno, più anziano di età » 37,500
57. Bertuzzi dott. Davide . . . . . . » 37,500
58. Rivetta dott Giovanni, coniugato . . » 37,000
59. Sanfelici dott. Mario . . . . . . » 37,000
60. Rossi dott Costantino, coniugato . . » 35,000
61. Verderio dott Cesare . . . . . . » 35,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 12 giugno 1958

Il prefetto: GIURA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto in data odierna n. 19147, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956,

Visto l'ordine di preferenza per le sedi a concorso, indicate dai candidati compresi nella graduatoria predetta,

Visto l'art 55 del regolamento 21 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1956 e sono assegnati alle condotte a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Segalini dott Enrico. condotta unica di Gazzola;

2) Renzi dott. Vittorio: condotta consorziale Agazzano-Piozzano

Il sindaco di Gazzola ed il presidente del Consorzio veterinario Agazzano-Piozzano sono incaricati, per la parte di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Piacenza, addì 12 giugno 1958

Il prefetto: GIURA

(3233)

PREFETTURA DI IMPERIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto in data 12 giugno 1957, n. 10141-Div. San, III/1, col quale è stato bandito un pubblico concorso per posti vacanti di ostetriche condotte nella Provincia al 30 novembre 1956;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetriche condotte vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956, è costituita come appresso.

Presidente:

Palermo dott. Biagio, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Trillo dott. Angelo, medico provinciale;

Bentivoglio prof. Franco, libero docente in ostetricia e ginecologia;

Sbrana dott. Giovanni, specialista in ostetricia e ginecologia;

La Di Dommaiz Viviana, ostetrica condotta.

Segretario:

Barbera dott. Mariano, consigliere di prefettura

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede ad Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Imperia, addì 9 giugno 1958

Il prefetto: PASSANNANTI

(3301)

PREFETTURA DI TRAPANI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Trapani.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto, in data 14 ottobre 1957, n 24683 Div. 1ª, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale e Vita, bandito con decreto dell'Assessorato regionale per l'igiene e la sanità, 3 giugno 1956, n 3284, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 2 febbraio 1957;

Considerato che il vice prefetto dott. Giovanni Taranto, presidente di detta Commissione, è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Vista la legge regionale 4 aprile 1956, n 25;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni della Provincia, approvato con decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Franco Giorgianni è chiamato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è parola, in sostituzione del dott Giovanni Taranto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà la sua sede in Trapani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e della Regione siciliana e affisso integralmente, all'albo pretorio di questa Prefettura per otto giorni consecutivi.

Trapani, addì 13 marzo 1958

Il prefetto: LIOTTA

(3323)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.